

**"MENTRE MANGIAVANO, PRESE IL PANE E RECITÒ  
LA BENEDIZIONE, LO SPEZZÒ E LO DIEDE LORO,  
DICENDO: PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO"**

(Marco 14,22)



Grande e santo fu quel giorno in cui Gesù, nella Sinagoga di Cafarnaò, al termine di una discussione, testimoniò *sulla sua presenza come Pane disceso dal cielo*. Nonostante l'ostilità di molti ascoltatori, Gesù con la sua Parola Divina, disse: **"Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io vi darò è la mia carne per la vita del mondo"** (Gv.6,51). A queste parole tutti furono stupiti e increduli, ma Gesù confermò la sua dichiarazione e aggiunse: **"In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita"** (Gv. 6,53). Dopo queste parole proclamate con tanta solennità, tutta l'assemblea rimase sconvolta. **"Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: Questo vi scandalizza? (Gv.6,61).** Certamente, la prima risposta fu un silenzio intercalato da molte mormorazioni: **"Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con Lui. Disse allora Gesù ai Dodici: Volete andarvene anche voi ?"** (Gv.6,67). Oggi, Gesù rivolge a ciascuno di noi la stessa domanda, alla quale siamo chiamati a dare con sincerità la nostra risposta.

➤ **Il coraggio della verità**

Gesù è Dio, pertanto non si limita ad ascoltare le nostre parole, ma legge fino in fondo al cuore e sa bene quello che pensiamo. Sia la nostra risposta umile e sincera sull'esempio di Pietro che in quel momento disse: **"Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio (Gv.6,67).** Questo è l'atto di *fede* che come Cristiani dobbiamo fare, senza aspettare e pretendere di comprendere con la nostra mente una verità così importante. A Gesù, dobbiamo manifestare ***piena e incondizionata fiducia nel valore, nell'autorità e nella autorevolezza della sua Parola. E' la sua Parola che conta e quindi, una Parola che va accolta con tutta la nostra disponibilità, senza ritardi e senza perplessità va messa in pratica.*** E' doveroso poi prendere atto dei *numerosi Miracoli Eucaristici che la storia ha registrato e che anche ai nostri tempi avvengono.* Chi rinnega queste testimonianze, cade in un grave peccato.

➤ **L'istituzione della Santa Eucaristia**

L'annuncio che Gesù ha dato a Cafarnaò ha trovato conferma, quando al termine dell'ultima Pasqua che ha vissuto con gli Apostoli nel Cenacolo: **"Prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Prendete, questo è il mio Corpo. Poi prese il calice e rese grazie, e disse: Questo è il mio Sangue, il Sangue dell'Alleanza, versato per molti"** (vv.22-24). Questo è il Miracolo che ha segnato la storia dell'umanità di ieri e di oggi.

Ogni giorno il Sacerdote, **non** per quello che umanamente è, ma in forza dell'Ordine Sacro che ha ricevuto, ogni giorno *pronuncia sull'altare le stesse Parole di Gesù e miracolosamente quel pane diventa il Corpo di Gesù e quel vino, nel calice, diventa il Sangue di Gesù.* Questo evento, viene chiamato **"Transustanzazione"**, che significa "cambiamento della sostanza".

➤ **L'Amore che si fa cibo**

Quello che Gesù ha compiuto e sta compiendo nel tempo, è un atto di Amore che solo in Paradiso potremo comprenderlo pienamente. Chi avrebbe mai pensato di poter stare alla presenza di Gesù; poter dialogare con Lui; essere da lui accolti e perdonati per le mancanze commesse; protetti e guidati come Buon Pastore; uniti a Lui come il tralcio alla Vite. Questo è ciò che Gesù offre a noi ogni giorno. Mai però si poteva pensare, di ***potersi nutrire del suo Corpo e di poter bere il suo Sangue.*** Questo è un Amore "eroico"! Cosa possiamo fare per corrispondere a un Amore così delicato, intenso, straordinario? La prima cosa è CREDERE in questo Sacramento. Coscienti che Gesù è Dio, ADORARLO con tutte le facoltà che abbiamo. A testimonianza di un Amore così grande, accoglierlo con tutto l'AMORE che sappiamo esprimere. Come RINGRAZIMENTO agire sempre in piena obbedienza alla sua volontà. Come credenti in questo Amore di Gesù, è cosa buona trovare del tempo per stare silenziosamente in ADORAZIONE davanti a Gesù presente in quell'Ostia Consacrata e solennemente esposto proprio per l'Adorazione.

*Coscienti della nostra povertà, invochiamo l'aiuto di Maria, sia lei a presentarci al suo Gesù.*